

## INTERROGAZIONE

Oggetto: voli notturni aeroporto Vespucci

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- Appreso che in data 12 aprile alle ore 5,30 un aereo ha sorvolato l'abitato di Quaracchi suscitando perplessità fra i residenti che hanno un livello di attenzione e di malessere elevato a causa dell'inquinamento acustico che notoriamente subiscono;
- Ricordato che il DPR 9-11-1999 n. 476 ( regolamento recante modificazioni al DPR 11-12-1997 n. 496 concernente il divieto di voli notturni) sancisce il divieto dei movimenti di aerei civili negli aeroporti aperti al traffico civile dalla ore 23.00 alle ore 6.00, fascia oraria nella quale sono consentiti solamente i voli di stato, sanitari e di emergenza;
- Ricordato inoltre che con decreto del Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero dei trasporti e della navigazione possono essere autorizzati, per i singoli aeroporti, voli notturni diversi da quelli sovramenzionati con particolare riferimento a voli postali e voli in ritardo nonché, sentite le regioni e gli enti locali territorialmente competenti, voli notturni diversi dagli stessi a condizione che venga accertato dagli organi di controllo competenti il non superamento nella zona di rispetto A dell'intorno aeroportuale del valore di 60 DB(A)Lvan

### INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Quale tipo di volo è stato effettuato il 12 aprile alle ore 5,30 con il passaggio sopra l'abitato di Quaracchi;
- 2) Se il suddetto volo rientra fra le deroghe alla fascia oraria consentita dal DPR 9.11.1999 n.476 e, in caso contrario, se è stato autorizzato con specifico provvedimento;
- 3) Quante deroghe alla fascia oraria consentita dalla legge sono state effettuate per voli di stato, sanitari e di emergenza e quanti voli diversi sono stati autorizzati con specifico provvedimento nel corso dell'anno 2011;
- 4) Se è stata definita la Caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale prevista dal Decreto Ministeriale del 31.10.1997 secondo cui, tenuto conto del piano regolatore aeroportuale, degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti e delle procedure antirumore adottate, si definiscono nell'intorno aeroportuale, i confini le aree di rispetto: zona A, zona B, zona C entro cui sono stabiliti specifici limiti per la rumorosità prodotta dalle attività aeroportuali.

Marco Stella

Firenze, 13 aprile 2012

